

FREE-PRESS

Numero 34
Settembre/Ottobre
Anno 2014



Giornale periodico mensile indipendente di politica, costume e società



ENI Gela Svolta GREEN?

di: Filippo Guzzardi



Filippo Guzzardi il nuovo Direttore Responsabile di OC



Cari amici lettori con queste poche righe vorrei cogliere l'occasione di ringraziare la Dott.ssa Angela Ascia, oramai ex Direttore Responsabile di OC (l'Osservatore Cittadino), per il lavoro svolto in questi anni mostrando profonda sensibilità e senso di responsabilità all'interno della redazione ed augurarle un futuro gioioso. Nello stesso tempo un incoraggiante e forte in bocca al lupo al nuovo Direttore Dott. Filippo Guzzardi, gelese, sposato e padre di una bambina. Si è laureato in Scienze Politiche presso l'ateneo di Catania presentando la tesi dal titolo "Cambiamento ed apprendimento organizzativo sulla sociologia dell'organizzazione". Lo studio e l'approfondimento delle materie giuridiche, economiche e sociologiche risultano essere state il fiore all'occhiello della sua carriera universitaria. Iscritto all'Ordine dei giornalisti di Sicilia dal 2011 ha iniziato a collaborare con alcune testate giornalistiche locali e regionali. Cultore della Costituzione e delle forme di Governo. Le sue più grandi passioni sono la musica e lo sport; il suo più grande amore è la famiglia. La sua autentica "dannazione": la città di Gela. Mediatore professionista, rilevatore statistico presso l'Albo regionale, Filippo Guzzardi cura il blog sul web www.politicus.it ed il quotidiano online www.laragioneonline.it ricoprendo la figura di Direttore responsabile.

Saverio Cammalleri

Viva il giornalismo libero ed indipendente

Quando l'editore mi ha offerto la direzione dell'Osservatore Cittadino ho accettato all'istante e senza riserva alcuna. Un giornale libero ed indipendente con una linea editoriale tanto efficacemente chiara quanto apparentemente semplice, nel suo negare cittadinanza a pregiudizi e posizioni precostituite, prediligendo per contro una sana, attenta ed il più possibile oggettiva, lettura dei fatti. Non è sempre facile. Anzi questo compito si presta ad essere tutt'altro che agevole. Ma non impossibile e quando ci riesci, invero, svelare la notizia, denunciare il misfatto, diventa un piacere oltre che il puntuale assolvimento di un dovere verso il lettore, a cui l'informazione non può sottrarsi. Vi racconteremo il mondo come a noi piace, magari con il conformismo che oseremo donare alla scrittura, ma che non concederemo ed omaggeremo ad altro o altri. Nello sfogliare non troverete piangierie, ammiccamenti. Ce lo imponiamo, senza manierismi di sorta. Senza presunzione. Ce lo suggerisce il voler fare a meno di catene, recinti, gabbie mentali. Ce lo consiglia un qualcosa a cui cercheremo sempre di tenere fede, senza bavaglio: il diritto alla libera manifestazione del pensiero di cui all'Art.21 della Costituzione, documento di cui, peraltro, non ho mai nascosto di essere un appassionato cultore. Buona lettura.

Filippo Guzzardi



Abbonati GRATIS al network



Il potere delle opportunità

Lo sviluppo basato sull'accumulazione anziché sulla distribuzione dei beni, sul concentramento del potere e delle opportunità, sull'ulteriore emarginazione della collettività, anziché sulla partecipazione alla vita pubblica, è un pericolo che investe tanto le società opulente quanto le opportunità in via di trasformazione. A Gela abbiamo potuto vedere una delle manifestazioni più crude di questo pericolo e allo stesso tempo l'unica soluzione possibile, che è quella di sapere coinvolgere tutti nei processi che determinano il futuro del territorio dove si vive e si opera.

Fabio Zupardo



"Lega" città mitologica

Nessun uomo poteva dirsi fortunato come "Lui", il re amato e favorito dagli dei, essi lo avevano accolto alla loro mensa a gustare il nettare che rendeva immortale. Ma, come accade a chi si trova in un posto di privilegio non suo, "Lui" concepì superbia verso gli altri mortali e, nella sua desolante povertà d'intelletto, che sempre accompagnava l'eccessivo amor di sé, commise una scellerata nefandezza. Organizzò nella sua reggia un banchetto per tutti gli dei, ma invece di preparare le profumate pietanze degne del loro rango, servì ai convitati le carni del figlioletto fatto uccidere appositamente per l'occasione: in tal modo il sacrilego re voleva mettere alla prova l'onniscienza degli immortali. Il risultato fu che nessuno dei commensali toccò cibo, tranne "uno" sovrappensiero mangiò una spalla del fanciullo ucciso. Tale misfatto non poteva non essere punito. Si pronunciò per "Lui" una dura condanna. Grande è la tua colpa e grande è il castigo. Mai più siederai alla mensa degli "dei": ti sei dimostrato indegno di tale privilegio e perciò ti condanno a soffrire in eterno la fame e la sete, sprofondando nel regno delle tenebre.

Fabio Zupardo



Numero 34
Settembre/Ottobre
Anno 2014

Registrazione Tribunale di Gela N. 01/2008 del 17/04/2008

Editore

Saverio Cammalleri

Direttore Generale

Fabio Zupardo

Direttore Responsabile

Filippo Guzzardi

Coordinatore di redazione

Giovanni Manna

Redazione

L'Osservatore Cittadino

Info: 329 1929066

e-mail: oc.com@tiscali.it

Stampa

Grafiche Cosentino

Distribuzione e pubblicità

NVP Italia

Info: 346 8286237

e-mail: nvpitalia@gmail.com

web: www.nvpitalia.tv

ENI Gela: Svolta green

L'Eni tira dritto e conferma l'addio al pet-coke ed alla raffinazione tradizionale a Gela. Bye bye al pet-coke, al greggio raffinato vicino ai pozzi petroliferi. Dopo mezzo secolo muore anche quel sogno che era sopravvissuto alla dipartita dello stesso Enrico Mattei. Si punterà, invece, alla riqualificazione ambientale ed alla riconversione ecosostenibile del polo industriale gelese, senza ridurre i livelli occupazionali attuali, tanto del diretto quanto dell'indotto. E' quanto emerso dall'ultimo incontro tra le parti della vertenza, nella trattativa già avviata da mesi. Al tavolo ministeriale di martedì 21 settembre erano presenti i vertici del cane a sei zampe, il Presidente della regione Rosario Crocetta, il Sindaco Angelo Fasulo, i rappresentanti di Confindustria siciliana e dei sindacati dei lavoratori. Il tavolo è stato coordinato dal Ministro allo Sviluppo Economico Federica Guidi ed a presiedere i lavori ci ha pensato il suo vice Claudio De Vincenti. Al termine dell'incontro è stato firmato un relativo verbale con sei punti fondamentali che faranno da base al protocollo d'intesa che potrebbe essere approvato all'incontro fissato per il 6 novembre prossimo. In quell'occasione la multinazionale presenterà il piano industriale completo con cui proporre, al momento solo a parole, la riconversione "verde" dell'intera area, attraverso iniziative volte alla bioraffineria ed alla biochimica. Oltre all'impianto di green refinery già anticipato (produzione biocombustibili attraverso il trattamento di oli vegetali), infatti, si è parlato anche di un impianto di biogomma attraverso l'estrazione dalla pianta legnosa "guayule" (arbusto che richiede poca acqua, nessun pesticida e che libera proprietà ipoallergeniche). Se ne occuperebbe Versalis (controllata da Eni) che è già presente nel sito di contrada Piana del Signore. Il verbale sottoscritto al Mise annovera i seguenti punti: salvaguardia dei livelli occupazionali del diretto e delle prospettive produttive ed occupazionali dell'indotto, formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori, bioraffinazione e sostenibilità ambientale, bonifica, compensazioni al territorio. Tutti questi punti, però, finiranno col dipendere nell'immediato futuro, dall'unico punto che interessa davvero la multinazionale: e cioè l'accelerazione degli iter autorizzativi per le attività di upstream e

downstream. L'Eni, in altri termini, ha ribadito che anche in Sicilia, come altrove, il principale core-business dell'azienda sarà l'esplorazione e l'estrazione. Senza l'accelerazione nei relativi iter, difficilmente farà partire gli investimenti per le finalità sopra menzionate, come è già accaduto nel recente passato, in cui sono stati ridotti a lettera morta protocolli d'intesa ed accordi stipulati ed annunciati in pompa magna. Ci sono in ballo 2 miliardi e duecentomilioni di euro, la gran parte destinata all'attività di ricerca, perforazione ed estrazione. Era nell'aria ma ad oggi, l'unica novità effettiva è la definitiva resa di sindacati e politica locale sulla raffinazione tradizionale: purché, però, non si perda un posto di lavoro. E' vero, il pet coke non lasciava tranquilli sul futuro del sito industriale e questa riconversione, qualora non si rivelasse un bluff o l'ennesimo specchio per le allodole, potrebbe davvero rappresentare una svolta industriale più "pulita" ed attenta alle problematiche ambientali. Ma proteggere gli interessi del territorio non può sempre e solo ridursi all'aggrapparsi al mantenimento dei livelli occupazionali ed al contenuto delle compensazioni. Corrisponde ad una difesa ad oltranza col rischio poi di capitolare comunque e senza accorgersene. Concedere campo ed il pallino del gioco all'Eni, lo rende libero di dettare tempi, di alzare ed abbassare l'asticella del confronto a proprio piacimento. Che cosa si intende nell'assicurare che non ci saranno riduzioni nella pianta organica del diretto: significa per caso che coloro che hanno chiesto ed ottenuto celermente il trasferimento in questi mesi, potranno ravvedersi tranquillamente e tornare indietro? E sull'indotto a cosa si allude: alle attuali maestranze che tirano il cartellino ovvero all'intero bacino di disponibilità? E' importante saperlo, accanto altre cose: ci riferiamo al quadro delle "corrette compensazioni" per una riqualificazione anche "culturale" del territorio. E' importante capirlo, prima di spacciare un pareggio per una vittoria, senza magari renderti conto che non hai manco pareggiato, nel momento in cui alla fine della fiera ti ritrovi ad avere a che fare con numeri da colorati centri commerciali, altro che verde polo industriale.

Filippo Guzzardi

Amministrative 2015, Fasulo si ricandida. Le possibili incognite

In vista delle prossime elezioni amministrative, l'unica candidatura certa che, a meno di clamorose sorprese (leggasi primarie), resisterà fino all'ultimo, è giusto quella del sindaco uscente, Angelo Fasulo. Secondo quanto ha egli stesso dichiarato, l'attuale primo cittadino tenderà la riconferma al vertice politico-amministrativo di Gela. Ma tra il dire (ricandidarsi) ed il fare (ottenere il bis), come si vuol dire, c'è di mezzo il mare. Con una novità assoluta e tre incognite suscettibili di tramutarsi in pericolose insidie. La novità è di marca legislativa e concerne il voto confermativo al candidato a Sindaco. Alla prossima tornata elettorale, cioè, non ci sarà più un effetto trascinamento delle liste (il voto alla lista a sostegno, si trasferiva automaticamente al candidato a sindaco) ma semmai un effetto trascinamento al contrario, con il candidato a sindaco - di cui si dovrà barrare con una "ics" nome e cognome - chiamato stavolta a trainare la lista o la coalizione di liste a suo sostegno. Una novità di cui, invero, dovranno tener conto tutti i candidati alla prima poltrona cittadina, ma che in particolare potrebbe tramutarsi in una maggiore penalizzazione per chi come il sindaco uscente, dovrà giocoforza rimettersi al giudizio popolare in ordine a quanto fatto e non fatto durante il suo mandato. Il rischio, per dirla tutta, di una traduzione delle elezioni ad un vero e proprio referendum pro o contro il sindaco uscente, è sempre dietro l'angolo ed a ciò vanno aggiunte almeno 3 incognite che, in questo momento, non fanno dormire sogni tranquilli all'attuale sindaco. La prima incognita, innanzitutto, riguarda i rapporti con il proprio partito, vale a dire il Pd. In riferimento alla tornata elettorale di maggio 2015, ad oggi persistono grossomodo almeno tre, se non quattro, aree di riferimento. C'è ovviamente il Pd di Fasulo, con assessori in giunta, alcuni consiglieri comunali ed un circolo cittadino (Gela Città). C'è poi il Pd di eletti al consiglio comunale, chi nelle fila della coalizione che fu a sostegno di Fasulo, chi nelle fila della coalizione che fu a sostegno di Speziale, fortemente critico nei confronti di Fasulo. Un "fuoco amico" perenne all'indirizzo del primo cittadino, tanto da metterlo sovente alle strette. In quest'area, alcuni consiglieri (Giudice, Liardo) sembrano del parere che la ricandidatura del sindaco uscente deve passare attraverso una discussione e valutazione nel merito dell'operato dello stesso in questi anni. Altri consiglieri (Vella, Biundo), addirittura, sembrano seriamente intenzionati a tirare dritto ed a creare una lista a sostegno di una candidatura alternativa a Fasulo (lo stesso Enrico Vella) ed al di fuori del Pd. Resiste, inoltre, un'area del Pd locale che gira attorno due circoli (Primo Circolo e Gela Centro) e rispettivi referenti (Donegani e Speziale) che per quanto apparentemente fuori dai giochi, ha già mostrato i muscoli alle recenti elezioni europee ed

appare ancora in grado di allestire liste di candidati al consiglio comunale alquanto competitive. Quest'area potrebbe spingere per le primarie alle quali Fasulo non parteciperebbe. Senza considerare, infine, quell'area ancor oggi trasversale alle varie correnti ma che, specie con il finora solo paventato ingresso del Megafono nel Pd, potrebbe ricompattarsi attorno alla figura del presidente Crocetta. Diciamola tutta: è altamente probabile che a Palermo, per non dire a Roma, scatti l'ordine perentorio di matrice "renziana" circa un unico candidato del Partito democratico, nella persona dell'uscente Fasulo. Al contempo, ciò non assicura che ai voti delle liste a supporto coincidano quelli che otterrebbe il candidato unico. Insomma, o candidato unico o con avversari interni, stavolta Fasulo i voti se li deve andare a cercare personalmente e comunque: non foss'altro perché - come sopra accennato, con l'introduzione dell'obbligo del "voto confermativo" a fungere da contraltare al potenziale "voto disgiunto" - è la stessa legge elettorale ora a suggerirlo. Le seconda incognita, per molti versi collegata alla prima, attiene ai rapporti con i propri alleati di governo: vale a dire Pds, Mpa e Udc. Il deputato regionale Pino Federico ha negato la propria disponibilità a candidarsi a sindaco. Ha assicurato che il suo partito, rimarrà fedele a Fasulo fino all'approvazione dell'ultimo bilancio, ma non è disposto a rivedere lo stesso film trasmesso alle scorse elezioni e durante tutto il mandato. Il Partito dei siciliani (ex Mpa) che esprime a Gela tre assessori nel governo, tra cui anche il vicesindaco, ha posto dunque di fatto una decisa pregiudiziale ai fini del rinnovo del sostegno a Fasulo: vale a dire la circostanza che veda il sindaco uscente candidato unico, senza se e senza ma, del Partito democratico. Niente più divisioni e lacerazioni: l'alleanza dovrà essere fatta con il Pd nella sua interezza ed uniticità, non con una parte di esso. Ne deriva che qualora il Partito democratico gelese dovesse ripresentarsi all'eletto- re nuovamente lacerato in due o più fazioni come alle scorse elezioni, Federico ed i suoi sodali ne trarrebbero le conseguenze. Due, a quel punto, i possibili scenari di cui si è già parlato: un patto centrista tra Pds (ex Mpa), Udc, Megafono e quella parte del Pd vicino a Crocetta (secondo quanto anticipato su un quotidiano regionale); ovvero un'alleanza con il centrodestra, avallato dal tacito supporto di Crocetta e fedelissimo. Uno scenario il secondo, che suppone la candidatura dello stesso Federico (l'unico sul quale Crocetta si considererebbe garantito), a togliere le castagne dal fuoco ad un centrodestra incapace cronicamente di compattarsi attorno ad una figura. Mentre a rendere poco verosimile il primo scenario è, a nostro avviso, l'improbabile (nonché ingeneroso)

voltafaccia che l'Udc locale riserverebbe all'attuale sindaco, dopo il patto di ferro siglato in corso d'opera (dopo il risultato elettorale) tra gli esponenti locali (Gagliano, Siragusa) del partito di Casini e per l'appunto Fasulo. Del resto, in caso di riconferma alle urne dell'attuale sindaco, l'Udc sarebbe la forza politica che guadagnerebbe di più nell'averlo appoggiato, giacché oltre alla conferma del vertice della Ghelas, si ritroverebbe di diritto anche nell'esecutivo cittadino. La terza incognita, presumibilmente, è quella che meno preoccupa Fasulo e verte sulle forze di opposizione. Pensare oggi ad una centrodestra in termini di coalizione compatta e coesa, pronta con i fatti e non solo a parole a prendere le redini della città ed a porsi come alternativa al centrosinistra che ha governato negli ultimi due decenni, è quasi un eufemismo. Basti pensare a quello che dovrebbe rappresentare il principale attore di questa coalizione, cioè la rinata Forza Italia di Berlusconi, che a Gela non è ancora nemmeno un partito. Si ipotizzano primarie di coalizione a cui Berlusconi ad onor del vero è parso in passato poco avvezzo ed alle quali parteciperebbe l'alfaniano Lucio Greco (Ncd), il quale a detta di molti sarebbe già sceso in campo in merito alla candidatura a sindaco e si starebbe attrezzando da mesi (con o senza primarie). Tra i "berluscones", i più accreditati sono Pepe e Falvo. Dal canto suo, il neonato Articolo 4 si è detto disponibile ad aprire un dialogo con il Pd, purché il candidato non sia Fasulo. Il partito di Leanza potrebbe decidere alla fine di candidare un proprio uomo: i nomi più gettonati sono quelli di Di Stefano (capogruppo consiliare) e Di Dio (segretario provinciale). Su come e quanto insidiosamente possano rivelarsi i grillini, in ultima analisi, dipende in larga parte da loro stessi. Molto cioè dipende dalla loro bravura nel saper canalizzare o meno a maggio del prossimo anno la protesta verso un'intera classe politica locale, che in città esiste da tempo e che si esprime in un sempre più crescente astensionismo. Tanto alle regionali, quanto alle politiche ed alle stesse europee, il "non partito" di Grillo e Casaleggio, ha evidenziato di poter già contare a Gela su uno zoccolo duro. Ma non basta per vincere le elezioni. Il movimento 5 stelle sta discutendo su chi scegliere al proprio interno chi candidare alla massima carica cittadina. Si sono fatti diversi nomi e la novità potrebbe anche essere una donna. Altrove, i pentastellati si sono dimostrati un osso duro ed avversarsi alquanto pericolosi al secondo turno: un'eventualità, quella del ballottaggio alle prossime elezioni, tutt'altro che azzardata, soprattutto in presenza di diverse candidature più o meno autorevoli alla carica di sindaco.

Filippo Guzzardi

Mozione di sfiducia al Sindaco Angelo Fasulo

In merito all'approvazione del consuntivo 2013 che non trova pace e al disorientamento che ha seminato al Comune di Gela la recente contestazione della Procura della Corte dei Conti, sembra emergere un desolante quadro tutt'altro che roseo, ordito, così come dice la Corte dei Conti, da "un circuito organizzativo comunale connotato da inefficacia, inefficienza, inadeguata attenzione per gli interessi finanziari del comune" di 35 tra dirigenti, consiglieri comunali, assessori e sindaco, finalizzata all'elusione del "Patto di Stabilità", (volendo parafrasare in lingua dialettale quanto sopra "viremmu ccamma a fari ppi pigghiali ppi fissa a 'sti babbi e ci mmucciammu i cunta, tantu un si ni ponu ddimari). La Corte dei Conti contesta la mancata attuazione delle linee guida in merito al servizio di Controllo e di Gestione, definendo inoltre come criticità le molteplici e gravi inadempienze sulla gestione amministrativa e di conseguenza sui sistemi di controllo del Comune. Questo dimostra le responsabilità richiamate, del Sindaco, del Dirigente del Bilancio e del Direttore Generale, il quale Direttore, come sottolineato dalla delibera n. 97 della Corte dei Conti, aveva il compito di informare e relazionare in merito. Ciò che è stato oggetto di analisi si compone di circa 6.000 pagine che vengono spedite ai destinatari per e-mail con tanto di parere favorevole dell'Istruttore della proposta, del Responsabile tecnico, del Responsabile



finanziario, e del parere del Collegio dei Revisori. Molti dei consiglieri sanzionati hanno votato in seguito ai suddetti pareri favorevoli e sicuramente sulla fiducia del proponente, che è il Sindaco, e sui pareri tecnici perché sono di supporto all'organo politico e cioè ai Consiglieri comunali. Sulla fiducia poiché tutti sapevano che c'era un pregresso di debiti ma nessuno sapeva che gli stessi non fossero stati inseriti e contabilizzati e quindi tenuti volutamente nascosti al fine di raggirare i conti e quindi non sfiorare il "Patto di Stabilità". L'elusione semanticamente è un "atto di furbizia" perpetrato dai proponenti e dai redattori dell'atto deliberativo ai danni del Consiglio Comunale, che è stato coinvolto inconsapevolmente e il quale oggi si trova in questa spiacevole ed ambigua situazione solo per aver dato fiducia incondizionata. Quanto scritto fa emergere il sopra richiamato "quadro desolante" dovuto alla mancanza di fiducia creatasi tra Sindaco e Consiglio, ed anche tra Sindaco e la Città, che sta creando non poche difficoltà per il normale proseguo dell'attività amministrativa e consiliare. Alla luce di quanto sopra, della incapacità amministrativa richiamata dalla Procura della Corte dei Conti, dello stato di degrado generale della nostra città e di tanto altro di cui si avrà cura di relazionare dettagliatamente, credo che oramai sia improcrastinabile presentare una mozione di sfiducia all'attuale Sindaco di Gela Angelo Fasulo.

Giuseppe Di Dio

Raccolta differenziata, urge una sterzata

A metà giugno di quest'anno è ufficialmente partita in tutto il perimetro cittadino la raccolta differenziata dei rifiuti urbani secondo il modello del "porta a porta". Il servizio, in gestione ad una società campana, si proponeva l'obiettivo di ottimizzare i costi, aumentare le percentuali di raccolta differenziata, ridurre a monte la produzione dei rifiuti e migliorare la qualità di vita del nostro territorio. A quattro mesi di distanza, tracciare un primo bilancio appare quantomeno doveroso. Al riguardo, basta fare un giro per la città di Gela nelle ore notturne, non necessariamente a notte inoltrata e dunque anche prima di mezzanotte, per notare lo scempio in atto. Il quadro è grottesco con una discarica a cielo aperto che continua lungo le vie cittadine, addensandosi soprattutto nel centro storico e nei quartieri con stradine e viuzze. Nei quartieri articolati con strade con più ampie, l'immondizia è depositata lungo i marciapiedi. Sovente i sacchetti ed i rifiuti si ritrovano nella carreggiata, trascinati da topi, gatti selvatici e cani randagi. Il paese è invaso da insetti di diverse specie invitati quotidianamente a banchetto. La situazione migliora nelle ore diurne, allorché cioè i mezzi ed il personale del gestore intervengono per fare la raccolta. Ma finché non intervengono, quella massa informe si trasforma in vere e proprie barriere architettoniche ed il peggio deve ancora venire perché non siamo ancora entrati nella fase invernale con piogge continue. Inoltre il servizio non è puntuale nelle zone periferiche dove i rifiuti sostano per più giorni. Tutta colpa dell'amministrazione? Tutta colpa dello scarso senso civico di noi gelesi? Potremmo dibattere all'infinito. Se un medico mi dice che i miei polmoni soffrono perché ho il vizio del fumo, può benissimo non bastare togliere la causa (non fumare più) e occorrono altri rimedi (uno stile di vita più idoneo). A nostro avviso, per dirla tutta, differenziare è giusto e non semplicemente perché ce lo chiede l'Europa. E' giusto, anzi pacifico, purché con criterio. Il solo "porta a porta", senza cassonetti, può forse andare bene in paesini come Butera, ma per quel che stiamo osservando a Gela, non proprio un paesino ma una città che ambisce addirittura ad essere a vocazione turistica, è un esperimento con evidenti falle. A Gela non c'è il coprifuoco alla nove di sera. Non si può pensare che i turisti, oltre che gli stessi cittadini, vivano la città solo nel periodo estivo ed in ogni caso solo durante le ore con luce solare, per poi fare finta di non vedere e godersi comunque lo spettacolare immondezzaio che affiora d'improvviso all'accendersi delle luci artificiali. Per non parlare delle migliaia di euro spese per quelle pseudo isole ecologiche, che gridano ancora vendetta. Sarà pure aumentata considerevolmente la percentuale di raccolta differenziata ma Gela in quanto a qualità della vita non ci sta affatto guadagnando. L'arredo urbano era uno dei punti qualificanti del programma del sindaco. Ma dopo quattro mesi Gela è più sporca di prima. Netamente. Ed è un dato di fatto incontestabile. I cittadini, il primo cittadino ed in particolare l'assessore al ramo, non ci stanno facendo una bella figura. Le elezioni sono sempre più vicine ed i seggi chiudono a tarda serata. Francamente, non vorremmo vedere elettori fare lo slalom tra i rifiuti, zizagare tra roditori in libera uscita tra le calcagna e recarsi alle urne affettuosamente accompagnati da invertebrati vari.

Filippo Guzzardi

NVPITALIA
network
(www.nvpitalia.tv)

M5S il caso: Largo San Biagio B&B

Le recenti esternazioni dell'assessore Ventura in merito alla vicenda del Micos ci confermano come l'amministrazione comunale continui a navigare a vista, procedendo a scelte inadeguate e formalmente errate rispetto a temi di grande valore per lo sviluppo della città. Le dichiarazioni di Ventura descrivono la propensione dello scarica barile dei nostri politici, i quali tirano la pietra su una vetrata dando la colpa del vetro rotto alla pietra. Il Movimento Cinque Stelle contesta come questa amministrazione ha scelto di affidare a parole ed in maniera incerta e poco chiara ad una associazione i locali comunali di Largo San Biagio, cosa grave di per se, perché fatta in totale assenza di progettualità e rispetto delle forme, ma ancor più grave se si pensa che dalla imprecisione politico amministrativa sono derivati danni all'immagine già deficitaria della città. Difatti il progetto Micos, nella sua interessantissima veste internazionale, coinvolgeva l'operato di importanti università straniere, che si erano affidate alla città di Gela per portare avanti gli obiettivi del progetto e sviluppare le finalità dello stesso. Purtroppo, come è usuale nell'agire di questa amministrazione e come la corte dei conti ha constatato ed esempi lampanti come Agroverde sanciscono, gli atti di buon governo vengono sostituiti da una voluta approssimazione, gestione personalistica e improvvisata, inaugurazioni e benedizioni di dubbia natura. L'assessore Ventura e l'amministrazione tutta hanno svilito Gela e i referenti locali del progetto, che tanto hanno lavorato per supplire al debito di immagine della città di Gela nel mondo. Non è ammissibile che un bene pubblico venga assegnato senza che ci sia uno straccio di delibera, come in questo caso. Sarebbe stato corretto valorizzare il progetto con una corretta assegnazione, che prevedesse anche l'inserimento delle planimetrie dei luoghi e le modalità di gestione e modifica degli stessi. Invece, come troppo spesso accade, si è ricorso a metodi non chiari, discrezionali e non del tutto legittimi. Ancora una volta la mala politica ci dimostra che è arrivato il momento di cambiare le cose per il bene di tutta la città, perché un reale sviluppo socio economico non può e non deve passare da azioni imprecise ed irregolari, come quelle relative alla vicenda del progetto Micos.

Portavoce M5S

Liberi consorzi: un Parlamento Siciliano inaffidabile

Pubblichiamo un comunicato stampa inviatoci da Filippo Franzone, coordinatore del Comitato per lo Sviluppo dell'Area Gelese (Csag), già Presidente del Comitato Gela Provincia. Si tratta di un resoconto lucido e puntuale, su quanto successo recentemente in ordine ad una riforma annunciata da tempo e rimasta tale solo sulla carta, tra veti e controveti, tra attacchi e difese ad oltranza, con la maestria gattopardesca di chi è intento alla mera ed esclusiva salvaguardia dei propri interessi, a discapito di quelli di interi territori e delle relative comunità ivi stanziate. La materia del contendere è quella relativa ai "Liberi Consorzi e Città Metropolitane". Di seguito, il documento integrale: «Provate ad immaginare di fare una partita a carte con gli amici, vi sedete al tavolo, stabilite le regole, giocate, vincete e... al momento di andare, vi dicono "risiediti, rimetti la vincita sul tavolo, rigiochiamo di nuovo con nuove regole". Questo è quello che sta avvenendo in Sicilia con i Liberi Consorzi, con la complicità di chi dovrebbe informare ed invece contribuisce al raggiro. Il parlamento regionale, il 24 marzo 2014, dopo 13 mesi di gestazione, ha partorito la Legge 28 marzo 2014 n° 8. La discussione per la riforma è partita con i migliori propositi, si dovevano creare i Liberi Consorzi e le Città Metropolitane. Tutte le città siciliane, potevano promuovere l'istituzione di un Libero Consorzio, rispettando tre soli parametri: continuità territoriale; 150.000 abitanti; la città più popolosa svolgeva il ruolo di capofila. Un DDL piuttosto semplice, che non faceva alcuna distinzione-discriminazione tra comuni ed ex capoluoghi di provincia, in sostanza una riforma vera e democratica. Ma ad un certo punto, vi fu un incontro dei vertici politici siciliani a Caltanissetta, il 26 luglio 2013, presenti anche alcuni capigruppo parlamentari dell'ARS, dove fu "deciso" che i Liberi Consorzi siciliani dovevano essere 9, non uno in più. Ci pensò il buon Cracolici a mettere ordine, presentando un DDL (n° 642), concordato con altre forze politiche, che doveva imbrigliare i comuni siciliani, trasformando radicalmente l'intento iniziale. A nulla sono valsi gli interventi dei sindaci e dei comitati promotori, la Legge fu votata da tutti i partiti presenti all'ARS, tutti dichiararono che fu un risultato eccezionale. Ma nella scientifica operazione di "bloccaggio" dei comuni, ai parlamentari siciliani sfuggirono alcuni dettagli. La Legge prodotta non permise la creazione di nessun nuovo Libero Consorzio, quindi l'obiettivo parlamentare fu parzialmente raggiunto. Nessuno dei 90, si aspettava che alcune città, spinte da liberi cittadini organizzati in comitati, trovassero una via di fuga per cambiare il loro destino. Parte da Gela l'offensiva, il 28 maggio 2014 la delibera di adesione al Libero Consorzio di Catania, votata dai 2/3 dei consiglieri, il 13 luglio 2014 il referendum confermativo, 24.000 i votanti recatosi ai seggi, in piena estate e con una campagna pubblicitaria di pochissime migliaia di euro. Un successo, contrariamente a quello che la stampa regionale si è ostinata a diffondere, insinuando il dubbio sul quorum, anche diverse settimane dopo il voto. Mentre è notorio a tutti coloro che hanno un minimo di volontà nel ricercare la verità, che il referendum confermativo è l'unico previsto dalla normativa italiana senza quorum. Oltre a Gela, Acireale, Piazza Armerina, Niscemi, Termini Imerese, Butera, Mistretta, Capizzi, Reitano, Pettineo, Castel di Lucio, Santo Stefano di Camastra, Licodia Eubea, hanno, in piena libertà, deciso di voler cambiare ente intermedio. La Legge 8/14, pone come limite ultimo per cambiare consorzio, il 28 settembre 2014. Cosa succede subito dopo il 28 settembre? I parlamentari siciliani, non contenti dell'operazione di "bloccaggio" fatta sui comuni, a causa dei comuni sopra citati, vuole tornare indietro. Appena 6 mesi dopo la promulgazione della L.R. 8/14, il parlamento siciliano vuole tornare a legiferare sull'argomento. E già fioccano i DDL. Da Lentini a Panepinto, da Musumeci, a Venturino, all'immane Cracolici, tanti DDL, tutti con la medesima caratteristica: annullare quello che democraticamente hanno scelto i comuni con la Legge 8/14; inserire nuovi paletti per la migrazione dei comuni. Quindi riepilogando, 13 mesi la gestazione per la LR 8/14, 6 mesi il tempo trascorso dalla promulgazione della Legge, dal 28 settembre ad oggi 20 giorni di discussioni varie, questi Liberi Consorzi ci sono costati un occhio della testa solo in sedute parlamentari, di commissioni, di conferenza dei capigruppo. In pratica abbiamo pagato i parlamentari per mesi, per arrivare al nulla. A questo va aggiunto l'immobilismo nella programmazione delle Province-Liberi Consorzi che in questi mesi non hanno prodotto nulla. Per finire, tre comuni, Gela, Piazza Armerina e Niscemi, hanno svolto i referendum confermativi, proprio come imposto dalla Legge, utilizzando somme, svariate decine di migliaia di euro, che in periodi di magra come quelli attuali, potevano essere spesi per la promozione economica e per le famiglie indigenti. L'elenco delle spese è destinato ad allungarsi, perché i comuni, avendo acquisito un diritto, non vi rinunceranno per i capricci parlamentari, quindi gli enti regionali (Regione contro Comuni), sono destinati a fronteggiarsi nelle aule dei tribunali, sperperando altro denaro pubblico. Un danno enorme all'economia siciliana per cosa? Per mortificare la democrazia. Se l'intento era quello di non cambiare nulla, potevamo mantenere le nove "baronie" così come ce le hanno consegnato i Borboni. La Sicilia ha disperato bisogno di cambiamenti ed innovazione, di democrazia e certezza delle Leggi, siamo indietro rispetto a parecchie regioni italiane ed europee. Dare libertà di aggregazione ai comuni, vuol dire metterli in condizione di collaborare e programmare il futuro, creando opportunità per la crescita economica. Ed invece, paghiamo rappresentanti politici per discutere come mantenere intatte le circoscrizioni elettorali, come contrastare il parere del popolo, come proteggere i privilegi. Tutto ciò, porterà inequivocabilmente ad impoverirci ulteriormente, mentre il popolo siciliano, guarda con invidia altri popoli che hanno il coraggio e la forza di cambiare ed innovare legiferando in nome della democrazia, ispirati dai principi di libertà. Questa non è una semplice partita a carte, qui ci giochiamo il futuro dei territori e dello sviluppo della Sicilia, quando si perde una di queste partite, non ci sono vincitori, solo sconfitti».

Filippo Guzzardi

Premio "Rocco Federico"

A fine agosto, presso il Club Vela di Gela, ha avuto luogo la seconda edizione del Premio "Rocco Federico". A margine della serata, dopo i meritati festeggiamenti per coloro i quali hanno ritratto il riconoscimento, abbiamo incontrato, stanco ma soddisfatto, il Prof. Salvatore Federico. Ovvero l'ideatore dell'Associazione ONLUS che porta il nome di suo padre. "Ci spieghi qual è la finalità del Premio", "Con questo Premio l'Associazione Rocco Federico vuole scoprire e incentivare giovani di talento, rafforzandone la motivazione, perché l'uomo non è responsabile del proprio talento, ma di come sviluppa e sfrutta le capacità di cui dispone, ritenendo che la percentuale di persone dotate di un talento particolare è molto più alta di quanto si pensi, e che riconoscere precocemente questo talento e appoggiarlo in modo mirato contribuisce a garantire pari opportunità. Riteniamo inoltre che la concorrenza favorisca il merito. La valorizzazione del merito, che prescinde dalle condizioni economiche dell'individuo, deve essere il prodomo di una nuova mobilità sociale verso l'alto. Con l'edizione 2014, rispetto a quella precedente, abbiamo inoltre realizzato, anche se ancora in modo modesto, l'obiettivo primario del Premio Rocco Federico, vale a dire assegnare a giovani capaci e meritevoli, ma svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, delle borse di studio. In conclusione, riteniamo che chi riceve questo Premio deve considerarlo come un sostegno, anche se morale, ricordando loro che il merito implica anche l'impegno di mettere le proprie capacità a disposizione della comunità". Com'è nata e quando l'idea di fondare un'Associazione? "Dopo aver vissuto e operato per più di 40 anni nel mondo della scuola, ho ritenuto imprescindibile fondare una associazione culturale volta precipuamente ai giovani, dedicando spazio alla formazione e tutela dei diritti civili, alla promozione della cultura e dell'arte e, in special modo, della cittadinanza attiva e solidale. La cultura della cittadinanza, intesa come azione e solidarietà, non è condivisa dalle nuove generazioni; sociologicamente il comportamento attivo dei giovani è, con il tempo, profondamente cambiato: i giovani statisticamente sono sempre meno inclini a "caricarsi di responsabilità", questo dato non riguarda solo la sfera della politica, dove la disaffezione dei giovani è altissima, ma anche altre dimensioni di impegno; lo stimolo all'impegno è meno "gratuito"; i giovani rifuggono gli impegni che si presentano come continuativi". Che tipo di risposte riceve dal sistema politico locale/regionale? "In occasione della cerimonia di premiazione della 2a Edizione del Premio Rocco Federico, tra il numeroso pubblico intervenuto, nessuno politico locale era presente. La cosa non mi meraviglia più, in quanto, nei cinque eventi da me organizzati in nome e per conto dell'Associazione Rocco Federico Onlus, nessun politico locale ha mai presenziato, per il semplice fatto che noi non facciamo "politica mercantile pro domo sua" ma ci occupiamo della "politica sociale" per il bene comune e al servizio del cittadino". Ci può parlare di alcune idee in progetto per l'immediato futuro? "Per l'anno sociale 2015 ufficialmente non è stato ancora definito il piano delle attività, su un ambito siamo ancora nella fase dell'ideazione, pertanto è opportuna ancora un'attenta e laboriosa riflessione. Le attività che cercheremo in ogni modo di confermare sono: a. curare il sito web; b. pubblicare A.R.F.O. 2 - Annuario delle attività sociali 2013/2014; c. la 3a Edizione 2015 del Premio Rocco Federico; d. assistere con donazioni economiche famiglie indigenti e/o immigrate non ambienti con figli a carico frequentanti le scuole pubbliche; e. curare la pubblicazione di lavori prodotti dai nostri associati presso il nostro sito web e/o case editrici online. Per quanto riguarda la modalità organizzativa della raccolta fondi per finanziare le nostre iniziative, tra le quali le borse di studio per studenti che possiedono particolari requisiti, come ho già detto, siamo ancora nella fase di progettazione, ed è prudente non anticipare nulla".

Giovanni Manna

eni café & shop
di Alessandro D'arma
Contrada Giardinelli - Gela

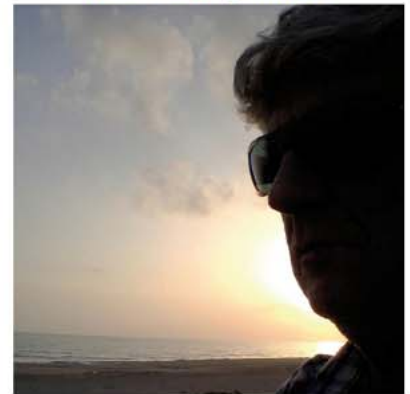
Discarica fosfogessi

La discarica di fosfogessi, ubicata a circa 4 chilometri a est dell'abitato di Gela, a sud della strada statale 115. Durante il periodo di funzionamento degli impianti per la produzione di fertilizzanti sono stati prodotti ingenti quantitativi di fosfogessi in parte stoccati (a partire dai primi anni 80 e fino al termine della produzione, nei primi anni 90) in una locale discarica di fosfogessi, appositamente realizzata, che si estendeva su una superficie di circa 55 ettari. Il conferimento in discarica avveniva tramite tubazioni che trasportavano il fosfogesso in sospensione nel mare. Nel corso di conferenze sul tema, per il sito di Gela è emersa la necessità di integrare l'attività di caratterizzazione chimico-fisica dell'area marina perimetrale (sedimenti colonna d'acqua e biota) con un'indagine radiometrica preliminare, a seguito della constatazione che, dagli anni 50 fino ai primi anni 80, parte dei fosfogessi prodotti venivano sversati in mare. Il quantitativo di fosfogesso sversato nell'area marina antistante il polo petrolchimico di Gela è stimabile in circa 5 milioni di tonnellate, paragonabile quindi a quello accumulato nella discarica suddetta.

Fabio Zuppardo (Fonte ISSN)



Come si riconosce "la vecchia politica"



Un abile politico non può far altro che condurre il popolo per mano come se stesse guidando un solo uomo. Il compito del politico è quello di restare sereno impenetrabile, conservando "l'ordine" con la correttezza. Egli mantiene il suo popolo all'oscuro, attenuandone l'udito e la vista; tiene all'oscuro l'avversario modificando le mosse e cambiando i piani; mutando posizione. Nel momento in cui avanza si comporta come chi salga in alto allontanando poi la scala; oppure penetra nel territorio avversario e là fa scattare i suoi meccanismi. Avanza come un pastore che guidi un gregge di pecore, in modo che nessuno sappia dove va. Se lo vedete, è l'ultimo "politico" che non ha capito nulla!

Fabio Zuppardo

Concorsi letterari: istruzioni per l'uso

Proliferano, negli ultimi anni, i concorsi letterari aperti a varie sezioni, vari partecipanti, varie opere tra prosa e poesia. È vero, questi concorsi ci sono sempre stati ma nell'ultimo decennio sono aumentati quasi a dismisura grazie (o per colpa di) internet. Il sito concorsiletterari.it è un ottimo modo per conoscere il bando, le modalità di partecipazione e di iscrizione a tutti i concorsi letterari presenti (e non ancora scaduti!) nell'intera penisola italiana. Ma c'è davvero da fidarsi ciecamente? Chi c'è dietro la giuria di ognuno di loro? La prima raccomandazione che noi della redazione di O.C. vorremmo darvi è di non mandare denaro in contanti, allegati alle buste di partecipazione a questi concorsi. Così facendo, non avrete modo di dimostrare una vostra eventuale partecipazione e l'invio del denaro stesso. Preferite sempre un bonifico bancario che lascia sempre traccia di sé. Rispettate sempre le modalità indicate nel regolamento e fatelo alla lettera, senza (false) interpretazioni, senza ingenuità di alcun genere: di solito, in questi concorsi, la primissima selezione alle opere pervenute la fanno in base a dei criteri oggettivi e validi per tutti. Quindi, se vi si chiede, ad esempio, di mandare due opere di narrativa della lunghezza massima di 50 battute, non andate a casaccio, non fate 'a naso', ma badate bene a non superare i limiti imposti. Tenetevi sempre aggiornati su eventuali risultati del Premio a cui avete partecipato. Non è detto che vi chiamino telefonicamente (ancora più inverosimile è l'avviso per raccomandata). Controllate, con la stessa solerzia con cui vi siete accinti a scrivere la vostra opera, il sito internet del Concorso e/o fate qualche telefonata periodica al centro responsabile di questo o di quel Concorso. Molto spesso la presenza del vincitore è requisito indispensabile per ottenere il premio (tranne in casi speciali in cui è ammesso l'invio di una delega scritta). A questo punto, cosa augurarvi? In bocca al lupo!

Giovanni Manna

NVPITALIA
network
(www.nvpitalia.tv)

L'unica WebTV del territorio!

Diana
PASTICCERIA - SELF SERVICE
Via Venezia, 51 - Gela CL

Associazione: La Polis della Cultura



APRE LE ISCRIZIONI
per tutti i bambini dai 6 ai 12 anni.

• Educazione alla mondialità

- Educazione alla mondialità
- Attività ludiche - canto - recitazione
- Concorsi di poesia - pittura - corsi di lingua
- Viaggi ed escursioni indimenticabili insieme ai nostri volontari sono le attività principali che svolgeranno tutti i bambini che saranno selezionati.

Vi aspettiamo numerosi!

I ragazzi e partire dai 18 anni possono iscriversi come volontari dell'Associazione ponendo la propria generosità al servizio dei più piccoli.

Contatti dell'Associazione "La Polis della Cultura"

Enzo Verderame 340 526894 Jenny Verderame - Irene Andreone
Tiziana Iozza 324 6823266 Concetta D'Aperto 392 7937859
Maria Concetta Famao 331 5027401 Alessia Grazia Brancacci 349 3196524
Rosario Sanzo 340 7309545 Donatella Famao 342 7127777

Nasce a Gela la prima Associazione Multiethnica per bambini e ragazzi "La Polis della Cultura". Lo scopo dell'associazione è quello di sensibilizzare i più piccoli per battere le barriere della discriminazione e promuovere la formazione e la crescita del territorio nel campo sociale, artistico e culturale. Educazione alla Mondialità, Scambi Culturali, Web Seminar, corso di disegno e pittura, clown terapia, concorso di poesia, corsi di lingua, corso di Pc, canto e recitazione, ballo, viaggi ed escursioni, sono le attività principali che svolgeranno i volontari assieme ai bambini dell'Associazione. Contatti dell'Associazione La Polis della Cultura: Presidente - Enzo Verderame 340526894; Vice Presidente e Resp. Cultura - Tiziana Iozza 324 6823266; Consigliera e Resp. Turismo - Jenny Verderame 3454509404; Resp. Tesoreria e Resp. Lingue - Concetta Famao 3315027401; Resp. Spettacolo e Sport - Rosario Sanzo 3407309545 e tanti altri volontari per il sostegno ai bambini di tutte le etnie presenti a Gela. Per qualsiasi informazione rivolgersi ai contatti dell'associazione o consultare il sito <http://lapolisdellacultura.sitiwebs.com/>.

Tiziana Iozza

Siamo alla farsa!

Il Presidente Crocetta inventa un altro "scandalo" per far parlare della sua rivoluzione mai avvisata nei radar della società siciliana. Un Governo non si limita all'ennesima inchiesta interna sul funzionamento delle Partecipate. Un Governo impegnato ad investigare la propria Amministrazione non può limitarsi a passare gli esiti dei controlli alla Magistratura ordinaria e contabile. Ovviamente dopo averli forniti alla stampa! Controlli ed inchieste interne, se vere e serie, servono al Governo a ridurre numero e costi insostenibili e cacciare via tutti quei dirigenti ben pagati dall'Amministrazione che hanno omesso controllo e vigilanza. Sanzionarli davvero però, anche se occupano ruoli rilevanti e di vertice, se hanno sponsor politici di peso e/o sono fedeli sodali al Presidente. Per ridurre sprechi e ruberie, per ridare fiducia a chi soffre senza lavoro e reddito travolto dalla crisi, servono scelte, gesti e testimonianze forti e concrete da parte di chi governa la Sicilia. Dopo due anni, su questo fronte, Basta Pupiate ed annunci senza azioni e cambiamenti conseguenti. Dopo due anni e decine di richieste ufficiali con manifestazioni pubbliche, almeno da parte della Cisl, con richiesta di aggredire gli sprechi in tutto il sistema amministrativo della Regione, di attrezzarsi per controllare la spesa in tempo reale e ridurre gli ampi margini di costi che esistono in tutti i settori; azioni di razionalizzazione che abbiamo proposto di fare in modo congiunto, in un unico piano coordinato, tra Regione, Enti locali e partecipate. Scelte strategiche chiare, non più prorogabili ed indispensabili, per spostare risorse a favore del lavoro produttivo e risanare il grave debito. Adesso si fa finta di scoprire gli omessi controlli e gli sprechi nelle società partecipate. Una farsa! Invece di governare si fa' finta di giocare al gatto ed al topo. Dopo due anni si persevera negli show da Politica spettacolo che peggiorano, ulteriormente, la credibilità della Sicilia invece di realizzare l'unica cosa significativa che il governo regionale avrebbe dovuto fare da tempo: ristrutturare, ridurre, riorganizzare le partecipate secondo principi di equilibrio gestionale e di efficacia dei servizi. Esattamente come denunciato e richiesto da mesi, in modo preciso e dettagliato, dalla Corte dei Conti nella cui relazione erano già indicati le scoperte e gli scandali strillati oggi in piazza dal Governatore della Sicilia. Basta farse, basta Pupiate, più rispetto per i governati, più senso e responsabilità civile da chi Governa! Alla Cisl spiace registrare una inconcludente attivismo solo mediatico su temi che sono vitali per la ripresa dalla crisi, lo sviluppo ed il lavoro. Una imperterrita inconcludenza che ci costringerà a mobilitarci ed essere ancora più incalzanti di quanto e come fatto finora.

Maurizio Bernava, Cisl Sicilia

Movimento UP Terranuova



Il movimento di libera opinione denominato Movimento UP Terranuova comunica ai giovani impegnati in politica di qualsivoglia appartenenza nell'ambito costituzionale, che sarà possibile contattarci per partecipare all'iniziativa "Giovani Leader", rubrica in audio/video che verrà diffusa sul web attraverso il network www.nvpitalia.tv. Lo scopo di tale iniziativa è quello di far conoscere il pensiero dei giovani rappresentanti dei partiti politici e le loro idee ai tantissimi naviganti del web, in considerazione del fatto che tanti giovani rappresentanti di partito hanno normalmente uno spazio limitato sui media locali. L'iniziativa tende a valorizzare chiunque possa dare a questa città un apporto di conoscenze, responsabilità, onestà. Chi riconosce di avere questi requisiti può da oggi avvalersi di questa iniziativa. Gli argomenti suggeriti dal Movimento UP Terranuova potrete trovarli sulla pagina ufficiale di Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Movimento-UP-Terranuova/323672621070873>. Per cui ragazzi "utilizzateci"! Ovviamente se potete, se volete, se non vi vergognate...Dimenticavo... il tutto GRATUITAMENTE. "Un uomo o una donna non dovrebbe mai vergognarsi di confessare d'aver avuto torto, cosa che, in altre parole, vuol dire ch'egli è più saggio di ieri."

Fabio Zupardo
Presidente Movimento UP Terranuova
Mail: movimentoupterranuova@gmail.com



Ghelas multiservizi

azienda

La Ghelas Multiservizi Sp.A. è una Società per Azioni costituita nel 2004, partecipata dal Comune di Gela e da Italia Lavoro. A seguito della delibera di Consiglio Comunale n. 308 del 25/12/2010, la Ghelas Multiservizi diventa una Società in House Providing del Comune di Gela a controllo capitolino pubblico.

mission

servizi aziendali

Calendario eventi

La Ghelas Multiservizi		FEBBRAIO 2014							Libri
		L	M	M	C	V	S	D	
FARMACIE DI TURNO A GELA		3	4	5	6	7	8	9	News
PUNTERUOLO ROSSO		10	11	12	13	14	15	16	Pubblica Utilità
COMPRESI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E REVISORI DEI CONTI		17	18	19	20	21	22	23	LEP - invia rich
PROGRAMMAZIONE VERDE PUBBLICO		24	25	26	27	28			

© 2014 Ghelas Multiservizi Sp.A. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12

Ghelas multiservizi
social & professional
www.ghelasmultiservizi.it

Sanatoria Concessione Edilizia



Il Settore Edilizia comunica ai cittadini che non hanno ad oggi integrato la documentazione richiesta per il rilascio della concessione edilizia in sanatoria, che hanno tempo fino al prossimo 26/11/2014 per produrre la relativa documentazione. Trascorso infruttuosamente il termine assegnato, l'Amministrazione Comunale provvederà alla notifica dei rigetti delle domande di condono per carenza documentale. A seguito del rigetto verrà emanata ordinanza di demolizione del fabbricato e si procederà alla cessazione della fornitura di energia elettrica, di acqua e di gas e alla conseguente acquisizione dell'immobile, secondo quanto previsto dal Titolo IV del D.P.R. 06.06.2001 n° 380.

La Redazione

Regione Sicilia. Disposizioni in materia di impianti termici



L'Assessorato dell'Energia della Regione Siciliana informa che sulla GURS n. 32 dell'8 agosto 2014 è stato pubblicato il Decreto 23 luglio 2014 recante "Disposizioni in materia di impianti termici degli edifici nel territorio della Regione siciliana". Con il decreto l'Assessorato regionale dell'Energia, nell'ambito delle proprie attribuzioni in applicazione del DPR n. 74/13, fornisce le disposizioni di attuazione in materia di impianti termici degli edifici nel territorio della Regione siciliana. Il decreto deve essere applicato sia per gli impianti nuovi che per quelli esistenti e prevede l'obbligo della registrazione degli impianti al catasto regionale, per il tramite dei manutentori regolarmente iscritti nell'elenco dei soggetti abilitati. I nuovi impianti dovranno essere registrati entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuta installazione. Per gli impianti già esistenti la registrazione dovrà avvenire entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella GURS. La registrazione dovrà effettuarsi esclusivamente per via telematica attraverso il portale STENERGIA (<http://cite.energia.sicilia.it>).

La Redazione

Progetto Port-Pvev: in arrivo l'elettromobilità a Gela



Il Comune di Gela ha concluso nei giorni scorsi l'accordo per l'acquisto di 5 veicoli elettrici Renault al fine di promuovere l'elettromobilità sul territorio e la produzione di energia pulita come risultato delle attività specifiche promosse dal progetto PORT PVEV. Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2007/2013, il progetto PORT PVEV affronta il tema delle energie rinnovabili e dello sviluppo sostenibile mirando al miglioramento dell'efficienza energetica nei porti e alla riduzione delle emissioni di CO2 attraverso l'installazione di infrastrutture fotovoltaiche e l'introduzione dell'elettromobilità dentro e in prossimità dei porti di La Valletta, Catania e Gela e delle rispettive aree operative. Grazie alla convenzione firmata a novembre dello scorso anno con la Provincia Regionale di Caltanissetta, co-partner del progetto insieme al Porto di Catania, al Ministry of Transport and Infrastructure di Malta e al capofila Transport Malta, il Comune di Gela sta così procedendo nello sviluppo del Piano locale di portualità sostenibile che vede nella dotazione dei veicoli elettrici e dei relativi punti di ricarica, un primo risultato concreto. Oltre a valutare la fattibilità delle azioni previste dal progetto e darne piena attuazione, il Piano servirà da indirizzo per le future politiche di decarbonizzazione dell'area portuale suscettibili di produrre effetti duraturi e sostenibili anche a progetto concluso. I veicoli, nello specifico 2 modelli Zoe Life per il trasporto di persone e 3 modelli Kangoo per il trasporto misto persone-merci, sono attesi entro la fine dell'anno. A trazione 100% elettrica serviranno al personale autorizzato del Comune di Gela per lo svolgimento delle attività operative in prossimità dell'area portuale. L'iniziativa s'inserisce nel più ampio quadro delle politiche di valorizzazione e sviluppo del territorio promosse dall'amministrazione gelese, tra cui spiccano i lavori di riqualificazione ed ampliamento del lungomare nel tratto compreso tra la rotonda di Via Borsellino ed il pontile sbarcatoio. PS: alla città di GELA ed ai suoi Amministratori, nonché al progettista e del Dirigente che ha collocato quei sarcofagi e gli ossari per terra e che a causato tutto ciò, creando disagi e problemi di incolumità alla intera cittadinanza per quella piazza S. Agostino, fatta appositamente come una "trappola", auguro che la magistratura faccia il suo corso al fine di individuare i veri responsabili e che possano pagare il danno che hanno causato a mio figlio e a tanta altra gente. Comunico oggi 07.03.2014, che altra gente è caduta vedi La Sicilia del 27.02.2014 la Sig.ra C.D. di 35 anni caduta nei pressi del supermercato alle ore 19,30 con frattura al gomito e sottoposta ad intervento chirurgico. Comunque detto questo, in questa città tutto va bene, e tutto procede alla grande "ma di che cosa stiamo parlando".

Per ulteriori informazioni:
Dott. ssa **Claudia Cappello** - Responsabile comunicazioni progetto PORT PVEV - Gela
tel/fax: +39 0933 030908
mobile: +39 348 6623280
mail: cappelloclaudia@gmail.com
skype: c_cappello

La Redazione



Siracusa
Antica Pasticceria
Cavaliere Siracusa
dal 1930
Via G. N. Bresmes, 81 - Gela

A proposito di monumenti



In età greco-romana; nascono mausolei, statue celebrative, edifici pubblici e privati destinati a restare nella memoria collettiva; si pensi al mausoleo di Pergamo, al colosso di Rodi, alla statua di Marco Aurelio, alla colonna Traiana o all'arco di Costantino. Con il propagarsi del Cristianesimo, se da una parte condannando gli idoli si provocava l'abbandono della pratica monumentale, dall'altra si utilizzavano gli edifici esistenti trasformando; così molti templi greci o basiliche romane venivano utilizzate come edifici di culto cristiani e si creavano nuove tipologie monumentali come le basiliche o i monasteri eretti in epoca cristiana.

Movimento UP Terranuova

GIUFA': personaggio tipico

Nell'isola, persiste un rispetto per i cosiddetti fuori di testa ho scemi del villaggio. Togliendo qualche scavezzacollo di strada o qualche balordo imbecille, l'atteggiamento verso i Giufa', tutto sommato, è di bonaria convivenza. L'importante però, è che i Giufa' facciano soltanto ridere e non politica.

Movimento UP Terranuova

Il Movimento che muove la città
Il Movimento che muove i gesesi

BAR - GELATERIA - PANINERIA PRIMI E SECONDI

MR ENERGI
di Ardore Emanuele
Via Butera, 192 - GELA (CL) - Tel.: 0933 82 23 47

Artisti di Sicilia. Da Pirandello a Iudice



di Giovanni Iudice

Se esiste un po' di dignità nel territorio geloe tra stampa e cultori del bello, vi invito ad una mostra di cui tutta l'Italia ne parla tranne nella nostra città resa "buco del c... dell'Italia", ma sto abitandomi a comprenderlo e mi sembra normale.

"Artisti di Sicilia. Da Pirandello a Iudice"
Cento anni di Sicitudine...
a cura di Vittorio Sgarbi.
Palermo, 4 Ottobre - 27 Dicembre

Artisti di Sicilia

da Pirandello a Iudice



A cura di
Vittorio Sgarbi

PALERMO
PALAZZO SANT'ELIA

4 novembre
26 dicembre 2014

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

MUSEO
MUSEUM

Fondazione Sant'Elia - Palazzo Sant'Elia
Via Maqueda, 81 Palermo.

ORARI

Da Martedì a Venerdì
9:30 - 19:00
Sabato e Domenica
9:30 - 22:00

OPENING HOURS

From Tuesday to Friday
9:30 am - 7:00 pm
Saturday and Sunday
9:30 am - 10:00 pm

INFO & PRENOTAZIONI

Biglietteria presso Fondazione Sant'Elia
Biglietteria on line: www.serviziobonoforsicilia.it
(+39) 091 6628289 artistisicilia@gmail.com



CINE TEATRO ANTIDOTO Cine Club - 2014-2015



"Treno per Lisbona"

Regia: Bille August
 Genere: Drammatico - Germania 2013
 Mercoledì 12 Novembre ore: 18,30 - 21,00



"Sweet Sixteen"

Regia: Ken Loach
 Genere: Drammatico - G. Bretagna - 2002
 Mercoledì 19 Novembre ore: 18,30 - 21,00



"Come pietra paziente"

Regia: Atiq Rahimi
 Genere: Drammatico - Francia-Afganistan
 Mercoledì 3 Dicembre ore: 18,30 - 21,00



"Welcome"

Regia: Philippe Lioret
 Genere: Drammatico - Francia - 2009
 Mercoledì 17 Dicembre ore: 18,30 - 21,00



"Monsieur Lazhar"

Regia: Philippe Falardeau
 Genere: Drammatico - Canada - 2012
 Mercoledì 14 Gennaio ore: 18,30 - 21,00

Abbonamento per 5 Film €. 15,00 - ingresso singolo €. 4,00

Giovani Leader

Diamo VOCE
 a chi non ne ha,
 per il bene
 della città!

VOCE a chi non ne ha, per il bene della città

???

10domande10
 tutti i lunedì
 su Canale 10
 alle 21:00

tg10.it
 l'informazione è online



BAR 3P zicaffe

**SALUMERIA
 MINI MARKET
 PANINI Special**

**PAGAMENTO BOLLETTE
 RICARICHE TELEFONICHE**

WIND, TIM, 3, TELECOM

La Gymnastics club

La Gymnastics club diretta da Valter Miccichè, Direttore tecnico regionale per la ginnastica per tutti incarico rilasciato dalla Federazione Ginnastica d'Italia (FGI), è ritenuta il fiore all'occhiello della ginnastica nazionale. Il segreto del successo rivelatoci dal professore Miccichè è quello di lavorare e formare i ragazzi con l'obiettivo di una crescita sana, nel rispetto dei sani principi di competizione agonistica, rispetto per gli avversari. Una formazione psicomotoria che inizia a formare i bambini già dalla tenera età di tre anni. Nel corso della sua carriera Valter Miccichè ha ricevuto importanti riconoscimenti a livello regionale e nazionale, portando in alto sia il nome della città che la struttura che rappresenta. Basti pensare che tra le attività che si svolgono alla Gymnastics club rientrano anche percorsi di formazione/aggiornamento per gli istruttori, i quali hanno la possibilità di studiare ed aggiornarsi per l'applicazione delle più innovative tecniche di ginnastica, grazie proprio al mandato che la Federazione Ginnastica d'Italia (FGI) riconosce già da diversi anni al Professore Miccichè. Per il 14 Dicembre 2014 è previsto al Palacossiga di Gela il primo appuntamento stagionale dal titolo "Easy team Gym", gara interprovinciale. L'obiettivo è quello di raggiungere le fasi nazionali che si terranno a Giugno 2015 presso il Palafiera di Pesaro, con la speranza di ottenere risultati importanti come lo scorso Giugno quando una giovane ginnasta gelese Clara Castellana raggiunse il secondo posto al mini trampolino. Intanto nel mese di Ottobre le ginnaste Selenia D'Andrea ed Elisa Tommasi sono state inserite nel Team Sicilia, che mette in mostra il meglio delle ginnaste dell'isola, proprio come già accaduto nel 2012 quando furono inserite nel Team Sicilia le atlete Giulia Caruso ed Eleonora Trubia.

La Redazione



Ester Greco (istruttrice), Elettra Trubia, Selenia D'Andrea, Elisa Tommasi, Giulia Caruso, Luigi Di Tavi (istruttore)

associazione sportiva dilettantistica

GYMNASTICS CLUB

Per i soci
Corsi di ginnastica **ARTISTICA - RITMICA e CHEERLEADING**

prof. Valter Miccichè

**CORSI
DAI 3
AI 90
ANNI**

Sedi: **Gela**, via Salonicco c/o ist. «Quasimodo»
Niscemi, via Crescimone c/o scuola «San Giuseppe»

Info:
347.611.67.81

www.ginnasticagela.it



La Dolce Vita
 Centro Colazione
Via Federico II di Svevia, 54 - Gela

NVPITALIA

network
(www.nvpitalia.tv)

L'unica WebTV del territorio!

L'unica WebTV del territorio!